Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 75° — **Roma - Martedì, 11 settembre 1934 - Anno XII** — **Numero 213**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale) . . .	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale) . . .	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso. annue L. 45 — Estero L 100.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3[illegible] l'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

Telefoni-centralino: 50-107 — 50-033 — 53-914	DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI	Telefoni-centralino: 50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 30 giugno 1934, n. 1431.

Autorizzazioni di spesa per la bonifica integrale e maggiori assegnazioni per l'Agro Pontino.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 121 del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215, relativo alle autorizzazioni di spesa per l'applicazione della legge sulla bonifica integrale;

Visto il R. decreto-legge 22 ottobre 1932, n. 1378, convertito nella legge 22 dicembre 1932, n. 1823;

Visto l'art. 6 del R. decreto-legge 30 marzo 1933, n. 323;

Considerato che il saggio d'interesse delle annualità di cui al citato R. decreto 22 ottobre 1932, n. 1378, è stato ridotto dal 6 per cento al 5 per cento con decorrenza dal 20 dicembre 1933-XII;

Ritenuta la necessità assoluta ed urgente di destinare alla esecuzione di un programma complementare di opere di bonifica integrale nei comprensori dell'Agro Pontino e del Consorzio n. 5 dell'Agro Romano parte delle economie verificatesi nelle autorizzazioni di spesa e negli stanziamenti di annualità per opere di competenza statale e privata in dipendenza della sopracitata variazione del saggio d'interesse, nonchè di modificare ed adeguare tutti i piani finanziari poliennali all'accertato andamento degli oneri conseguenti, e di adottare altri indifferibili provvedimenti interessanti i servizi della bonifica integrale;

Considerato che non è possibile attendere l'emanazione di una legge modificatrice per non arrestare l'attuazione di opere in corso;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Viste le leggi 3 aprile 1933, n. 354, e 25 gennaio 1934, numero 148;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le autorizzazioni di spesa cui si riferiscono l'art. 121 (numeri 1 e 2) del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215, e gli articoli 1 e 2 del presente decreto debbono intendersi destinate anche all'esecuzione di opere di sistemazione idraulica forestale di bacini montani già previste dall'art. 1 del R. decreto 24 luglio 1930, n. 1146, recante provvedimenti per la bonifica integrale.

In esecuzione del disposto del precedente comma le denominazioni dei capitoli nn. 105-*bis* e 115-*bis* del bilancio del Ministero dell'agricoltura e foreste dell'esercizio 1933-34 e quelle dei capitoli 113 e 118 dello stato di previsione dello stesso Ministero per l'esercizio 1934-35 sono modificate aggiungendo dopo le parole « opere di bonifica di competenza statale » il seguente inciso: « e di sistemazione idraulica forestale di bacini montani di cui all'art. 1 del R. decreto 24 luglio 1930, n. 1146 ».

Art. 2.

I limiti di impegno relativi ad opere di competenza statale a pagamento differito interessanti la bonifica integrale, sono determinati come segue:

Esercizio	1933-34	L.	40.570.000
»	1934-35	»	39.905.000
»	1935-36	»	26.235.000
»	1936-37	»	2.050.000
»	1937-38	»	1.750.000
»	1938-39	»	1.170.000

Le sottoindicate quote dei predetti limiti sono destinate esclusivamente al completamento delle opere di bonifica nei comprensori dell'Agro Pontino e del Consorzio di bonifica di Littoria:

Esercizio	1933-34	L.	1.470.000
»	1934-35	»	5.740.000
»	1935-36	»	6.735.000
»	1936-37	»	2.050.000
»	1937-38	»	1.750.000
»	1938-39	»	1.170.000

Art. 3.

Le assegnazioni per spese a pagamento differito relative ad opere di bonifica di competenza statale e altre spese aventi riferimento al cap. 115-*bis* dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio 1933-34 e corrispondenti negli esercizi futuri sono modificate nel modo seguente:

Esercizio	1934-35	L.	249.480.000
»	1935-36	»	312.614.000
»	1936-37	»	358.684.000
»	1937-38	»	391.775.000
»	1938-39	»	406.359.000
»	1939-40	»	413.310.000
»	1940-41	»	413.978.000
»	1941-42	»	413.864.000
»	1942-43	»	413.084.000
»	1943-44	»	412.330.000
»	1944-45	»	411.578.000
»	1945-46	»	409.733.000
»	1946-47	»	408.098.000
»	1947-48	»	406.628.000
»	1948-49	»	406.460.000
»	1949-50	»	405.337.000
»	1950-51	»	403.078.000
»	1951-52	»	399.833.000
»	1952-53	»	390.135.000
»	1953-54	»	384.629.000
»	1954-55	»	378.758.000
»	1955-56	»	370.533.000
»	1956-57	»	363.890.000
»	1957-58	»	356.592.000
»	1958-59	»	342.989.000
»	1959-60	»	328.422.000
»	1960-61	»	317.235.000
»	1961-62	»	284.344.000
»	1962-63	»	246.612.000

Esercizio	1963-64	L.	219.610.000
»	1964-65	»	165.246.000
»	1965-66	»	115.659.000
»	1966-67	»	66.692.000
»	1967-68	»	32.128.000
»	1968-69	»	16.807.000
»	1969-70	»	9.477.000
»	1970-71	»	7.592.000
»	1971-72	»	7.207.000
»	1972-73	»	6.214.000
»	1973-74	»	4.963.000
»	1974-75	»	4.332.000
»	1975-76	»	3.246.000
»	1976-77	»	2.730.000
»	1977-78	»	1.852.000
»	1978-79	»	1.575.000
»	1979-80	»	1.254.000
»	1980-81	»	1.029.000
»	1981-82	»	895.000
		L.	11.469.870.000

Art. 4.

Le assegnazioni per spese a pagamento non differito per opere di miglioramento fondiario di competenza privata e ad altre spese aventi riferimento al capitolo 110-*bis* del bilancio del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio 1933-34 e corrispondenti degli esercizi futuri restano determinate nel modo seguente:

Esercizio	1933-34	L.	8.195.000
»	1934-35	»	13.500.000
»	1935-36	»	18.335.000
»	1936-37	»	21.564.000
»	1937-38	»	26.163.000
»	1938-39	»	25.368.000
»	1939-40	»	22.476.000
»	1940-41	»	25.156.000
»	1941-42	»	28.236.000
»	1942-43	»	29.606.000
»	1943-44	»	30.606.000
»	1944-45	»	29.406.000
»	1945-46	»	29.406.000
»	1946-47	»	29.406.000
»	1947-48	»	29.418.000
»	1948-49	»	29.418.000
»	1949-50	»	29.418.000
»	1950-51	»	29.418.000
»	1951-52	»	29.418.000
»	1952-53	»	29.418.000
»	1953-54	»	29.418.000
»	1954-55	»	29.418.000
»	1955-56	»	29.418.000
»	1956-57	»	29.418.000
»	1957-58	»	29.418.000
»	1958-59	»	19.626.000
	Totale	L.	680.647.000

Art. 5.

Le assegnazioni per spese a pagamento differito relative a sussidi per opere di miglioramento fondiario ed altre spese aventi riferimento al cap. 117-*bis* dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio 1933-34 e corrispondenti negli esercizi futuri, sono modificate nel modo seguente:

Esercizio	1933-34	L.	31.574.000
»	1934-35	»	33.295.000
»	1935-36	»	39.740.000
»	1936-37	»	44.554.000
»	1937-38	»	45.051.000
»	1938-39	»	46.312.000
»	1939-40	»	47.472.000
»	1940-41	»	44.960.000
»	1941-42	»	43.466.000
»	1942-43	»	42.110.000
»	1943-44	»	41.853.000
»	1944-45	»	41.797.000
»	1945-46	»	41.766.000
»	1946-47	»	41.505.000
»	1947-48	»	41.377.000
»	1948-49	»	41.203.000
»	1949-50	»	41.196.000
»	1950-51	»	41.192.000
»	1951-52	»	41.139.000
»	1952-53	»	41.119.000
»	1953-54	»	41.116.000
»	1954-55	»	41.058.000
»	1955-56	»	41.041.000
»	1956-57	»	40.980.000
»	1957-58	»	40.895.000
»	1958-59	»	33.143.000
»	1959-60	»	25.248.000
»	1960-61	»	23.706.000
»	1961-62	»	20.710.000
»	1962-63	»	19.445.000
»	1963-64	»	15.906.000
»	1964-65	»	10.045.000
»	1965-66	»	4.888.000
»	1966-67	»	481.000
	Totale	L.	1.191.343.000

Art. 6.

Lo stanziamento del cap. n. 116 del bilancio del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio 1934-35 per il pagamento della quota d'interesse a carico dello Stato su mutui concessi a proprietari ed acquirenti di terreni nell'Agro Romano ed altre zone del Regno e su mutui concessi per acquisto di apparecchi a vapore per dissodamento meccanico di terreni è ridotto a L. 6.300.000.

Art. 7.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste è autorizzato a concedere, oltre i limiti stabiliti dall'art. 6 della legge 21 dicembre 1931, n. 1663, e dall'art. 2 del R. decreto 30 marzo 1933, n. 323, e sino alla concorrenza di un onere annuo complessivo di L. 650.000, ulteriori contributi straordinari nelle spese di quelle opere di bonifica integrale le quali, essendo state intraprese da consorzi o da altri enti pubblici col concorso dello Stato, nel periodo successivo alla guerra, risultino soverchiamente onerose rispetto alla capacità tributaria normale degli immobili interessati, ferma l'osservanza delle disposizioni contenute nel 2° comma del suddetto art. 6 della legge 21 dicembre 1931.

Alla spesa occorrente si farà fronte nei limiti stabiliti e con i fondi assegnati rispettivamente dagli articoli 2 e 3 del presente decreto.

Art. 8.

Il Ministro per le finanze è autorizzato a provvedere con propri decreti, di concerto col Ministro per l'agricoltura e foreste, alle ulteriori variazioni nei limiti d'impegno e negli stanziamenti in dipendenza delle successive modifiche del tasso d'interesse previste nell'art. 1 del R. decreto 22 ottobre 1932, n. 1378, convertito nella legge 22 dicembre 1932, n. 1823.

Art. 9.

Per il pagamento degli assegni al personale straordinario comunque denominato in servizio presso gli Ispettorati agrari, gli Uffici decentrati alle opere pubbliche e gli Uffici del genio civile sarà provveduto mediante ordine di accreditamento a favore dei rispettivi funzionari delegati, ai sensi dell'art. 56, n. 10, del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione e contabilità generale dello Stato.

Art. 10.

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 30 giugno 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ACERBO — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 settembre 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 351, foglio 8. — MANCINI.

REGIO DECRETO 10 agosto 1934, n. 1432.
Autorizzazione al comune di Caltanissetta ad applicare le imposte di consumo con la tariffa della classe D.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 11, 26 e 95 del testo unico per la finanza locale approvato con Nostro decreto 14 settembre 1931, n. 1175;
Visto il R. decreto 16 aprile 1932, n. 324, e l'annessavi tabella contenente i dati del censimento generale della popolazione del Regno al 21 aprile 1931;
Visto il R. decreto 5 dicembre 1932, n. 2064, concernente la rettifica di tali dati;
Udito il parere della Commissione centrale per la finanza locale;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comune di Caltanissetta è autorizzato ad applicare fino al 31 dicembre 1935 le imposte di consumo entro i limiti stabiliti per i Comuni della classe *D*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 10 agosto 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 settembre 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 351, foglio 18. — MANCINI.

REGIO DECRETO 10 agosto 1934, n. 1433.
Autorizzazione al comune di Procida ad applicare le imposte di consumo con la tariffa della classe G.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 11, 26 e 95 del testo unico per la finanza locale approvato con Nostro decreto 14 settembre 1931, n. 1175;
Visto il R. decreto 16 aprile 1932, n. 326, e l'annessavi tabella contenente i dati del settimo censimento generale della popolazione del Regno;
Udito il parere della Commissione centrale per la finanza locale;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comune di Procida è autorizzato ad applicare fino al 31 dicembre 1935 le imposte di consumo con la tariffa della classe *G*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 10 agosto 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 settembre 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 351, foglio 17. — MANCINI.

REGIO DECRETO 6 settembre 1934, n. 1434.
Istituzione, alla diretta dipendenza del Capo del Governo, del Sottosegretariato di Stato per la stampa e la propaganda.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 4 della legge 24 dicembre 1925, n. 2263;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito, alla diretta dipendenza del Capo del Governo, il Sottosegretariato di Stato per la stampa e la propaganda.

Il Sottosegretariato è composto di tre Direzioni generali: per la stampa italiana, per la stampa estera e per la propaganda.

Art. 2.

Per l'assegnazione e la nomina del personale sarà provveduto con le norme attualmente vigenti per l'Ufficio stampa del Capo del Governo.

Al Sottosegretariato sono applicabili le disposizioni del R. decreto-legge 10 luglio 1924, n. 1100, sulla costituzione dei Gabinetti.

Art. 3.

Le norme per l'organizzazione ed il funzionamento del Sottosegretariato saranno stabilite con successivi provvedimenti.

Art. 4.

Il presente decreto entrerà in vigore dalla sua data e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 6 settembre 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 settembre 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 351, foglio 38. — MANCINI.

REGIO DECRETO 3 agosto 1934.
Sostituzione di un membro del Consiglio nazionale delle Corporazioni.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 22 giugno 1933-XI, con il quale il comm. Gino Panconesi è stato nominato membro del Consiglio nazionale delle Corporazioni per il triennio 21 aprile 1933-20 aprile 1936, in rappresentanza della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura;

Vista la lettera 6 luglio 1934-XII, con la quale il commissario della Confederazione suindicata designa il comm. Alcide Aimi a rappresentare la Confederazione stessa nel Consiglio nazionale delle Corporazioni in sostituzione del signor comm. Gino Panconesi;

Visti gli articoli 4, 8 e 9 della legge 20 marzo 1930, n. 206, e 27 del R. decreto 12 maggio 1930, n. 908;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comm. Alcide Aimi è nominato membro del Consiglio nazionale delle Corporazioni per il triennio 21 aprile 1933-20 aprile 1936 quale rappresentante della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura in sostituzione del comm. Gino Panconesi.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 3 agosto 1934 - A. XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 agosto 1934 - Anno XII
Registro 4 Corporazioni, foglio 287. — BOUSQUET.

(9604)

DECRETO MINISTERIALE 3 settembre 1934.
Sostituzione di un membro effettivo della Deputazione della Borsa merci di Venezia.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale in data 16 gennaio 1934-XII, concernente la costituzione delle Deputazioni di borsa pel corrente anno, col quale il sig. comm. dott. Francesco Mussi venne, fra gli altri, nominato membro effettivo, per l'Istituto di emissione, della Deputazione di borsa di Venezia;

Vista la lettera 28 agosto 1934-XII, n. 73290, con la quale la Banca d'Italia, in sostituzione del detto sig. Mussi, già titolare della sua sede di Venezia, ora collocato a riposo, designa per coprire la suindicata carica di membro effettivo della Deputazione di borsa di Venezia il cav. uff. rag. Marco Paini, nuovo titolare della sede stessa;

Decreta:

Il cav. uff. rag. Marco Paini è nominato membro effettivo, per l'Istituto di emissione, della Deputazione di borsa di Venezia, in sostituzione del comm. dott. Francesco Mussi.

Roma, addì 3 settembre 1934 - Anno XII

Il Ministro: JUNG.

(9605)

DECRETO MINISTERIALE 12 giugno 1934.
Facilitazioni ferroviarie alle persone di famiglia degli ufficiali in congedo.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio commerciale e del traffico) numero C. 311/203331/23 in data 12 giugno 1934- Anno XII;

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;

Visto il decreto interministeriale n. 101 del 13 luglio 1920;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

Le facilitazioni ferroviarie concesse con decreto interministeriale n. 101 in data 13 luglio 1920, agli ufficiali regolarmente iscritti all'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia, per 12 viaggi di corsa semplice in 1ª e 2ª classe sulle Ferrovie dello Stato, a metà prezzo della tariffa ordinaria differenziale, potranno essere usufruite anche dalle persone

di famiglia degli ufficiali stessi, indicate nel successivo articolo, fermo restando il numero complessivo di 12 viaggi di corsa semplice per ogni anno solare.

Art. 2.

Le persone di famiglia ammesse a fruire delle facilitazioni di cui al precedente art. 1 sono le seguenti: la moglie, i figli celibi di non oltre 25 anni di età, le figlie nubili, i genitori, tutti se conviventi ed a carico. Sotto la denominazione di figli s'intendono compresi anche i figliastri, i legittimati, i naturali e riconosciuti e gli adottivi.

Art. 3.

La Direzione generale delle ferrovie dello Stato stabilirà di accordo con l'« Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia » la data di applicazione del provvedimento e le norme particolari di applicazione.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 12 giugno 1934 - Anno XII

Il Ministro per le comunicazioni: PUPPINI.

Il Ministro per le finanze: JUNG.

(9606)

DECRETO MINISTERIALE 7 settembre 1934.
Sostituzione del commissario straordinario per le Casse di risparmio riunite di Ronciglione, Sutri, Capranica e Caprarola.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà di prima categoria approvato col R. decreto 25 aprile 1929, n. 967, nonchè il relativo regolamento approvato col R. decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Veduto il decreto Ministeriale 30 ottobre 1933 col quale il cav. dott. rag. Francesco Tufi venne nominato commissario straordinario per la temporanea gestione delle Casse di risparmio riunite di Ronciglione, Sutri, Capranica e Caprarola;

Vista la lettera in data 23 agosto 1934 con la quale il dott. Tufi ha rassegnate le dimissioni dal predetto incarico;

Decreta:

In sostituzione del cav. dott. rag. Francesco Tufi è nominato commissario straordinario per la temporanea amministrazione delle Casse di risparmio riunite di Ronciglione, Sutri, Capranica e Caprarola, il cav. rag. Raffaele Cantoni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 settembre 1934 - Anno XII

Il Ministro: ACERBO.

(9607)

DECRETO MINISTERIALE 7 settembre 1934.
Sostituzione del commissario governativo per la Cassa rurale Maria SS. del Mazzaro di Mazzarino (Caltanissetta).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186;

Veduto il proprio decreto addì 12 giugno 1934, col quale si provvedeva allo scioglimento del Consiglio di amministrazione della Cassa rurale Maria SS. del Mazzaro di Mazzarino (Caltanissetta) ed alla nomina del commissario governativo;

Veduto il telegramma 2 settembre 1934, n. 1029, di S. E. il prefetto di Caltanissetta col quale viene comunicato che il commissario prof. Cannarozzo ha rassegnato le dimissioni;

Decreta:

Sono accolte le dimissioni del sac. prof. Carmelo Cannarozzo da commissario governativo della Cassa rurale Maria SS. del Mazzaro di Mazzarino (Caltanissetta) ed in sua vece è nominato commissario governativo della Cassa stessa il rag. Eugenio Melita, con le attribuzioni di cui all'art. 20 della legge 6 giugno 1932, n. 656, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 settembre 1934 - Anno XII

Il Ministro: ACERBO.

(9608)

DECRETO MINISTERIALE 7 settembre 1934.
Nomina del liquidatore unico per la Cassa rurale di Piuvica (Pistoia).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie;

Considerata la necessità di provvedere a che la liquidazione della Cassa rurale di Piuvica (Pistoia) si svolga con la necessaria regolarità e speditezza;

Decreta:

In sostituzione dei sigg. comm. rag. Alfredo Ferri e Nello Brachi, liquidatori della Cassa rurale di Piuvica (Pistola), è nominato liquidatore della Cassa medesima il signor ragionier Piero Landini fu Raffaello, con le attribuzioni di cui alle predette leggi 6 giugno 1932, n. 656, e 25 gennaio 1934, n. 186.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 settembre 1934 - Anno XII

Il Ministro: ACERBO.

(9609)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-79 Rup.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Maria Lazar fu Gregorio ved. Ravbar, nata a Rupingrande il 5 febbraio 1840 e residente a Vercegliano n. 16, è restituito nella forma italiana di « Lazzari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 31 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5048)

N. 11419-80. Rup.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Maria Lazar di Giovanni in Tavcar, nata a Rupingrande il 15 ottobre 1896 e residente a Vercogliano n. 15, è restituito nella forma italiana di « Lazzari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 31 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5049)

N. 11419-81 Rup.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Lazar fu Giuseppe, nato a Rupingrande il 9 settembre 1862 e residente a Vercogliano n. 15, è restituito nella forma italiana di « Lazzari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Anna nata Ravbar fu Rocco, nata il 7 gennaio 1862, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 31 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5050)

N. 11419-82 Rup.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Maria Miklavec di Andrea in Gustin, nata a Sesana il 10 agosto 1896 e residente a Zolla, 9, è restituito nella forma italiana di « Michelazzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 31 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5051)

N. 11419-83 Rup.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Francesca Miklavec fu Giuseppe ved. Gustin, nata a Sesana il 18 maggio 1868 e residente a Zolla, 9, è restituito nella forma italiana di « Michelazzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'intedessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 31 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5052)

N. 11419-84 Rup.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Antonia Miklavec di Giuseppe in Ravbar, nata a Sesana il 6 gennaio 1900 e residente a Vercogliano, 28, è restituito nella forma italiana di « Michelazzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 31 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(5053)

N. 11419-85 Rup.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Milic fu Antonio, nato a Rupingrande l'11 aprile 1878 e residente a Rupingrande, 43, è restituito nella forma italiana di « Emili ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giustina nata Stok fu Mattia, nata il 25 marzo 1888, moglie;
2. Giovanna di Giovanni, nata il 30 novembre 1908, figlia;
3. Ida di Giovanni, nata il 18 febbraio 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 31 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(5054)

N. 11419-86 Rup.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Rosalia Milic fu Giuseppe in Hlace, nata a Zemun (Jugoslavia) il 19 maggio 1869 e residente a Rupingrande, 64, è restituito nella forma italiana di « Emili ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 1° settembre 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(5055)

N. 11419-87 Rup.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Giuseppina Puric fu Giuseppe in Hlace, nata a Rupingrande il 3 maggio 1883 e residente a Rupingrande, 64, è restituito nella forma italiana di « Puri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 1° settembre 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(5056)

N. 11419-88 Rup.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Milic fu Andrea, nato a Sgonico il 6 luglio 1865 e residente a Zolla, 15, è restituito nella forma italiana di « Emili ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Amalia nata Puric fu Giuseppe, nata il 13 aprile 1873, moglie;
2. Carlo di Luigi, nato il 25 febbraio 1918, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 1° settembre 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(5057)

N. 11419-120.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Puric di Giuseppe, nato a Rupingrande il 30 settembre 1903 e residente a Vercogliano n. 30, è restituito nella forma italiana di « Puri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria nata Gerlanc fu Antonio, nata il 15 novembre 1906, moglie;
2. Olerma di Carlo, nata il 25 dicembre 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 settembre 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5092)

N. 11419-123.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Orsola Peric fu Stefano ved. Semolic nata a Brestovizza il 27 settembre 1859 e residente a Rupingrande n. 58, sono restituiti nella forma italiana di « Pieri » e « Semoli ».

Il cognome Semoli viene esteso anche per i seguenti suoi famigliari:

Francesco fu Giuseppe, nato il 26 settembre 1893, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 settembre 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5094)

N. 11419-121.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Sajn fu Giuseppe, nato a Terranuova il 5 novembre 1885 e residente a Zolla n. 25, è restituito nella forma italiana di « Saini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giustina nata Cuk fu Antonio, nata il 21 marzo 1886, moglie;
2. Giuseppe di Giuseppe, nato il 18 giugno 1910, figlio;
3. Leopoldo di Giuseppe, nato il 13 settembre 1912, figlio;
4. Milano di Giuseppe, nato il 26 marzo 1915, figlio;
5. Giustina di Giuseppe, nata il 15 aprile 1918, figlia;
6. Boleslao di Giuseppe, nato il 12 luglio 1921, figlio;
7. Maria di Giuseppe, nata il 26 agosto 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 settembre 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5095)

N. 11419-122.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Rodolfo Semolic fu Giuseppe, nato a Brestovizza il 10 aprile 1883 e residente a Rupingrande n. 58, è restituito nella forma italiana di « Semoli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Vincenza nata Pahor fu Giuseppe, nata il 16 marzo 1885, moglie;
2. Carlo di Rodolfo, nato il 9 settembre 1910, figlio;
3. Sofia di Rodolfo, nata il 17 dicembre 1918, figlia;
4. Anna di Rodolfo, nata il 18 agosto 1920, figlia;
5. Emma di Rodolfo, nata il 1° dicembre 1924, figlia;
6. Mario di Rodolfo, nato il 2 ottobre 1926, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 settembre 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5096)

N. 11419-124.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministe-

riale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Maria Skamperle fu Giovanni in Pockar, nata a Rupingrande il 2 dicembre 1879 e residente a Vercogliano n. 26, è restituito nella forma italiana di « Scampoli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Giuseppina fu Giovanni, nata il 16 ottobre 1885, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 settembre 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5097)

N. 11419-125.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Skamperle fu Francesco, nato a Rupingrande il 16 novembre 1868 e residente a Vercogliano n. 26, è restituito nella forma italiana di « Scampoli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca nata Skabar fu Antonio, nata il 6 maggio 1867, moglie;
2. Antonio di Andrea, nato il 22 novembre 1897, figlio;
3. Francesco di Andrea, nato l'8 giugno 1900, figlio;
4. Maria di Andrea, nata il 15 aprile 1904, figlia;
5. Venceslao di Andrea, nato il 23 settembre 1895, figlio;
6. Giovanna nata Grabor di Giuseppe, nata il 21 giugno 1903, nuora;
7. Giulia di Venceslao, nata il 14 ottobre 1925, nipote;
8. Sofia di Venceslao, nata il 6 gennaio 1927, nipote;
9. Luigi di Venceslao, nato il 26 giugno 1928, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 settembre 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5098)

N. 11419-126.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Skamperle fu Francesco, nato a Rupingrande il 17 gennaio 1879 e residente a Zolla n. 24, è restituito nella forma italiana di « Scampoli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia nata Vrabec fu Francesco, nata il 20 dicembre 1871, moglie;
2. Giuseppe di Luigi, nato il 15 marzo 1905, figlio;
3. Emma di Luigi, nata il 12 maggio 1912, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 settembre 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5099)

N. 11419-127.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Stok fu Antonio, nato a Rupingrande il 12 giugno 1889 e residente a Vogliano n. 9, è restituito nella forma italiana di « Stocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria nata Obersnel di Francesco, nata il 16 gennaio 1888, moglie;
2. Maria di Giovanni, nata l'8 gennaio 1913, figlia;
3. Erminia di Giovanni, nata il 24 settembre 1914, figlia;
4. Sofia di Giovanni, nata il 23 agosto 1919, figlia;
5. Giovanna di Giovanni, nata il 31 maggio 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 settembre 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5100)

N. 11419-128.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la

esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della sig.a Antonia Stok fu Antonio in Tavcar, nata a Rupingrande il 1° aprile 1887 e residente a Vercogliano n. 41, è restituito nella forma italiana di « Stocchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 settembre 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5101)

N. 11419-402.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Stok fu Michele, nato a Poverio il 4 febbraio 1889 e residente a Poverio n. 72, è restituito nella forma italiana di « Stocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Margherita Zivec in Stok di Francesco, nata l'8 giugno 1896, moglie;
2. Miroslao di Andrea, nato il 10 maggio 1921, figlio;
3. Iolanda Albina di Andrea, nata il 1° gennaio 1923, figlia;
4. Silvia di Andrea, nata il 21 settembre 1927, figlia;
5. Eduardo di Andrea, nato il 21 settembre 1927, figlio;
6. Maria di Andrea, nata il 21 settembre 1931, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 30 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5038)

N. 11419-403.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Stok di Martino, nato a Sesana (Maizzeni) il 9 novembre 1902 e residente a Maizzeni n. 2, è restituito nella forma italiana di « Stocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Kocjan in Stok di Giovanni, nata il 1° settembre 1906, moglie;
2. Martino fu Giuseppe, nato il 4 novembre 1867, padre;
3. Maria Bevcic in Stok fu Giovanni, nata il 4 settembre 1864, madre;
4. Giovanna di Martino, nata il 18 settembre 1892, sorella;
5. Dussan di Antonio, nato il 9 gennaio 1926, figlio;
6. Dora di Antonio, nata il 26 settembre 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 30 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5039)

N. 11419-130.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Elfrida Vidau di Pietro in Rubini, nata a Villa Opicina il 12 luglio 1909 e residente a Vercogliano n. 37, è restituito nella forma italiana di « Vidali ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 settembre 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5102)

N. 11419-131.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della sig.ra Maria Vitez di Giovanni in Ravbar, nata a Rupingrande il 23 ottobre 1881 e residente a Vercogliano, 32, è restituito nella forma italiana di « Viti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 15 settembre 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5103)

N. 11419-132.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Vitez di Giovanni, nato a Rupingrande il 3 aprile 1891 e residente a Vercogliano n. 2, è restituito nella forma italiana di « Viti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Paolina nata Ravbar fu Antonio, nata il 24 maggio 1896, moglie;
2. Zora di Luigi, nata il 3 gennaio 1920, figlia;
3. Giovanna di Luigi, nata il 18 aprile 1921, figlia;
4. Luigi di Luigi, nato il 1° gennaio 1923, figlio;
5. Milano di Luigi, nato il 4 aprile 1925, figlio;
6. Lidia di Luigi, nata il 12 maggio 1927, figlia;
7. Giovanni fu Michele, nato il 27 maggio 1854, padre;
8. Rodolfo di Giuseppe, nato il 26 marzo 1906, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 settembre 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5104)

N. 11419-138 Rup.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Paolo Zenic fu Antonio, nato a Rupingrande il 24 gennaio 1848 e residente a Zolla, 13, è restituito nella forma italiana di « Zeni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Orsola n. Krizman fu Michele, nata il 2 marzo 1858, moglie;
2. Carolina n. Tavcar fu Antonio, nata il 3 febbraio 1877, nuora;
3. Emilia fu Antonio, nata il 24 marzo 1902, nipote;
4. Paolina fu Antonio, nata il 25 giugno 1906, nipote;
5. Isidoro fu Antonio, nato il 5 aprile 1908, nipote;
6. Antonio fu Antonio, nato il 21 maggio 1910, nipote;
7. Vittorio fu Antonio, nato il 25 settembre 1911, nipote;
8. Sofia fu Antonio, nata il 18 maggio 1915, nipote;

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2, del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 settembre 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5110)

N. 11419-3125-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bencich Antonio di Giovanni, nato a Trieste il 16 novembre 1886 e residente a Trieste, via G. Gorzi, 5, è restituito nella forma italiana di « Bensi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2, del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 settembre 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5115)

N. 11419-3124-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bencich Giovanni di Giovanni, nato a Sovischine il 18 giugno 1905 e residente a Trieste, S. M. Maddalena Inferiore, 144, è restituito nella forma italiana di « Bensi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Angela Ivanovich fu Carlo, nata il 12 marzo 1901, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2, del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 settembre 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5116)

N. 11419-3123-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bencich Giovanni fu Pietro, nato a Trieste il 23 settembre 1879 e residente a Trieste, via Bonomo, 15, è restituito nella forma italiana di « Bensi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Amalia Bertoli fu Angelo, nata il 9 luglio 1884, moglie;
2. Guerrina di Giovanni, nata il 30 novembre 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2, del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 settembre 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5117)

N. 11419-3122-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Benicich Giovanni fu Lorenzo, nato a Monfalcone il 3 febbraio 1861 e residente a Trieste, via dei Gelsi, 10, è restituito nella forma italiana di « Bensi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Martina Zollia di Giovanni, nata il 27 gennaio 1866, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2, del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 settembre 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5118)

N. 11419-3121-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bencich Giovanni fu Domenico, nato a Montona il 15 aprile 1855 e residente a Trieste, viale XX Settembre, 25, è restituito nella forma italiana di « Bensi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2, del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 settembre 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5119)

N. 11419-3120-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Bencich ved. Maria fu Antonio nata Toncic, nata a Merciano il 20 marzo 1876 e residente a Trieste, via dello Scoglio, 231, sono restituiti nella forma italiana di « Bensi » e « Tonini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Olga fu Giovanni, nata il 23 settembre 1906, figlia;
2. Emma fu Giovanni, nata il 27 ottobre 1908, figlia;
3. Giovanni fu Giovanni, nato il 16 luglio 1910, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 settembre 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5120)

N. 11419-3119-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Bencich ved. Regina fu Giovanni Filippin, nata a Trieste il 13 aprile 1857 e residente a Trieste, viale XX Settembre, 58, è restituito nella forma italiana di « Bensi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Pia fu Giuseppe, nata il 10 gennaio 1885, figlia;
2. Anna fu Giuseppe, nata il 18 agosto 1888, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2, del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 settembre 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5121)

N. 11419-3118-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bencich Giuseppe fu Francesco, nato a Erpelle il 10 novembre 1904 e residente a Trieste, via Cologna, 29, è restituito nella forma italiana di « Bensi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Stefania Lokar fu Francesco, nata il 2 agosto 1909, moglie;
2. Giuseppina di Giuseppe, nata il 16 dicembre 1929, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2, del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 settembre 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5122)

N. 11419-3117-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bencic Giovanni fu Lorenzo, nato a Trieste il 1° dicembre 1873 e residente a Trieste, Rozzol, 1124, è restituito nella forma italiana di « Bensi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Gioseffa Gerdol di Giovanni, nata il 22 febbraio 1874, moglie;
2. Giovanni di Giovanni, nato il 21 aprile 1899, figlio;
3. Elisabetta di Giovanni, nata il 29 dicembre 1908, figlia;
4. Mario di Giovanni, nato il 22 luglio 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2, del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 settembre 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5123)

N. 11419-3116-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Bencic ved. Maria nata Biziak di Tomaso, nata a Cossana il 21 marzo 1876 e residente a Trieste, via delle Linfe, 20, sono restituiti nella forma italiana di « Bensi » e « Bisiacchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Giovanni fu Giovanni, nato il 25 settembre 1900, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2, del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 settembre 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5124)

N. 11419-71 Rup.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Rosalia Lazar fu Bortolomeo in Lavrencic, nata a Rupingrande l'11 ottobre 1892 e residente a Rupingrande n. 4, è restituito nella forma italiana di « Lazzari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del

citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 31 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5040)

N. 11419-72 Rup.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Lavrencic di Antonio, nata a Trieste il 21 settembre 1912 e residente a Rupingrande n. 4, è restituito nella forma italiana di « Lorenzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 31 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(5041)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELLA MARINA MERCANTILE

Ordinamento delle maestranze portuali di Pozzallo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del R. decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 166, convertito nella legge 17 giugno 1929, n. 1095, si rende noto che, con decreto 10 agosto 1934-XII, n. 8, della R. Direzione marittima di Catania, è stata istituita la « Compagnia portuale fra i lavoratori della rada di Pozzallo ».

(9611)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione del piano provvisorio di classificazione dei terreni ricadenti nella bonifica di Vada e Collemezzano (Livorno).

Con decreto Ministeriale 31 agosto 1934-XII, n. 4184, sono stati approvati i criteri per il riparto provvisorio dei tributi da esigersi dal Consorzio di bonifica di Vada e Collemezzano (provincia di Livorno), in conformità della deliberazione commissariale 5 aprile 1934, n. 6.

(9612)

Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario del Quarto di Cavriago (Reggio Emilia).

Con R. decreto 12 luglio 1934-XII, registrato alla Corte dei conti il 27 stesso mese, al registro n. 16, foglio n. 52, è stato costituito il Consorzio di miglioramento fondiario del Quarto di Cavriago in comune di Cavriago (Reggio Emilia).

(9613)

Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario del Rio di Cavriago (Reggio Emilia).

Con R. decreto 12 luglio 1934-XII, registrato alla Corte dei conti il 27 stesso mese, al registro n. 15, foglio n. 51, è stato costituito il Consorzio di miglioramento fondiario del Rio di Cavriago in comune di Cavriago (Reggio Emilia).

(9614)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 24 — Numero del certificato provvisorio: 9532 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Piacenza — Intestazione: Bongiorni Guido fu Prospero — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 25 — Numero del certificato provvisorio: 14464 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Piacenza — Intestazione: Tirelli Felice fu Giovanni — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 33 — Numero del certificato provvisorio: 885 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Pesaro — Intestazione: Panicali Alfredo e Salvatore — Capitale: L. 200.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizione a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, 31 agosto 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(9600)

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E I RESTITI E DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

26ª Estrazione delle cartelle ordinarie 3,75 per cento di credito comunale e provinciale.

Si notifica che, in adempimento di quanto dispone l'art. 1 del R. decreto 2 febbraio 1908, n. 47, ed in conformità delle prescrizioni contenute negli articoli 38 e 39 del regolamento approvato con decreto Luogotenenziale 27 agosto 1916, n. 1151, il giorno 1° ottobre 1934-XII, incominciando alle ore 9, si procederà in una delle sale a pianterreno del palazzo della Cassa depositi e prestiti, con accesso al pubblico da via Goito, alle seguenti operazioni in ordine ai titoli rappresentanti cartelle ordinarie 3,75% di credito comunale e provinciale:

1° Abbruciamento dei titoli al portatore rappresentanti cartelle ordinarie 3,75 % di credito comunale e provinciale e sorteggiati a tutta la 25ª estrazione (ottobre 1933) e rimborsati da questa Direzione generale;

2° Estrazione a sorte di schede in rappresentanza di titoli corrispondenti a 1878 cartelle ordinarie 3,75 % di credito comunale e provinciale, in relazione alle quote di capitale comprese nelle annualità scadenti nel 1934.

Il quantitativo dei titoli da sorteggiarsi per ciascuna serie è, come da apposito scadenzario, di:

n. 633 per la serie dei titoli unitari - capitale nom.	L.	633.000
n. 133 per la serie dei titoli quintupli - capit. nom.	»	665.000
n. 58 per la serie dei titoli decupli - capitale nom.	»	580.000
Totale 824 titoli per il capitale nominale di	L.	1.878.000

Tenuto conto che le quote di capitale comprese nelle annualità di prestiti concessi in cartelle ordinarie 3,75% scadenti nel 1934 aumentati di L. 557,27 (frazione di cartella non compresa nella 25ª estrazione) ammontano a L. 1.878.923,57, rimane un avanzo di L. 923,57 da conteggiarsi nella 27ª estrazione.

Alle operazioni stesse potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri di iscrizione dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 2 settembre 1934 - Anno XII

Il direttore generale: BONANNI.

(9618)

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

Diario delle prove scritte del concorso a 6 posti di vice segretario nel ruolo dell'Amministrazione centrale.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LA MARINA

Visto il decreto Ministeriale in data 8 marzo 1934-XII, col quale è stato indetto un esame di concorso per 6 posti di vice-segretario in prova nel ruolo del personale amministrativo dell'Amministrazione centrale della Regia marina;

Decreta:

Lo svolgimento delle prove scritte d'esame relative al concorso per 6 posti di vice-segretario in prova nel personale amministrativo dell'Amministrazione centrale avrà luogo nei giorni 15, 16, 17, 18, 19 e 20 ottobre 1934.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 21 agosto 1934 - Anno XII

p. *Il Ministro*: CAVAGNARI.

(9619)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Graduatoria generale del concorso a 20 posti di alunno d'ordine nel ruolo del personale dell'Ispettorato corporativo.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto il decreto Ministeriale 2 gennaio 1934-XII, registrato alla Corte dei conti il 19 gennaio 1934-XII, registro n. 3 Corporazioni, foglio n. 155, con il quale è stato bandito un concorso a 20 posti di alunno d'ordine nel ruolo dell'Ispettorato corporativo;

Vista la relazione finale in data 31 luglio 1934-XII, della Commissione giudicatrice del concorso suddetto, nominata con decreto Ministeriale 1° febbraio 1934-XII;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la seguente graduatoria generale del concorso bandito con decreto Ministeriale 2 gennaio 1934-XII, per 20 posti di alunno d'ordine nel ruolo dell'Ispettorato corporativo:

GRADUATORIA GENERALE:

1. Cardellini Vittorio, con punti 18 su 20 (un punto per la prova di stenografia).
2. Alessandrini Luigi, con punti 16,500 su 20 (celibe; nato il 22 settembre 1906).
3. Iecco Laura, con punti 16,500 su 20 (un punto per la prova di stenografia), nubile, nata il 25 agosto 1915.
4. Semprebene Aldo, con punti 16,425 su 20.
5. Puccini Laura, con punti 16,388 su 20 (un punto per la prova di stenografia)
6. Cresta Giovanni, con punti 16,313 su 20.
7. Fusciello Lidia con punti 16,188 su 20.
8. Mannella Aldo, con punti 16 su 20.
9. Matteucci Giuseppina, con punti 15,875 su 20 (presta lodevole servizio da oltre un anno per l'Ispettorato corporativo; nubile, nata l'11 gennaio 1911).
10. Desideri Costa Bianca, con punti 15,875 su 20 (un punto per la prova di stenografia), nubile, nata il 21 marzo 1913.
11. Bolengo Bruno, con punti 15,563 su 20.
12. Accettella Gemma, con punti 15,438 su 20.
13. Lonoce Anna, con punti 15,250 su 20 (un punto per la prova di stenografia) nubile, nata il 20 agosto 1912.
14. Quintili Anna Marcella, con punti 15,250 su 20 (nubile, nata il 21 settembre 1912).
15. Spazza Alfredo, con punti 15,125 su 20.
16. Malatesta Mario, con punti 14,938 su 20.
17. Vairano Michele, con punti 14,888 su 20.
18. Lodoli Mario, con punti 14,813 su 20.
19. Ricciardi Ricciardo, con punti 14,750 su 20.
20. Travaglini Filippo Maria, con punti 14,688 su 20.
21. Salatin Ferdinando, con punti 14,563 su 20.
22. Cusin Mameli Bruno, con punti 14,250 su 20.
23. Casdia Alfonso, con punti 14,063 su 20.
24. Nardi Elena, con punti 13,813 su 20, orfana di guerra.
25. Cecconi Aldo, con punti 13,500 su 20, celibe, nato il 21 ottobre 1904.
26. Rudan Giovanna, con punti 13,500 su 20, nubile, nata il 9 marzo 1907.
27. Pitacco Giorgio, con punti 13 su 20, celibe, nato il 3 luglio 1910.
28. Zarlatti Maria Anna, con punti 13 su 20, nubile, nata il 12 febbraio 1914.

Art. 2.

Tenuto conto che a norma dell'art. 1, comma 2°, del bando, le donne possono essere nominate fino ad un massimo di 5 e che fra le candidate dichiarate idonee vi è la signorina Nardi Elena, figlia di caduto in dipendenza della guerra nazionale 1915-18, nei confronti della quale debbono essere applicate le norme vigenti relative alle ammissioni degli orfani di guerra agli impieghi dell'Amministrazione statale, si dichiarano vincitori, nell'ordine seguente, i candidati:

1. Cardellini Vittorio
2. Alessandrini Luigi
3. Iecco Laura
4. Semprebene Aldo
5. Puccini Laura
6. Cresta Giovanni
7. Fusciello Lidia
8. Mannella Aldo
9. Matteucci Giuseppina
10. Bolengo Bruno
11. Spazza Alfredo
12. Malatesta Mario
13. Vairano Michele
14. Lodoli Mario
15. Riccardi Riccardo
16. Travaglini Filippo Maria
17. Salatin Ferdinando
18. Cusin Mameli Bruno
19. Casdia Alfonso
20. Nardi Elena

e si dichiarano idonei, nell'ordine seguente, i candidati:

1. Desideri Costa Bianca
2. Accettella Gemma
3. Lonoce Anna
4. Quintili Anna Marcella
5. Cecconi Aldo
6. Rudan Giovanna
7. Pitacco Giorgio
8. Zarlatti Maria Anna

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° agosto 1934 - Anno XII

Il Ministro: MUSSOLINI.

(9617)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*.

SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.